

Assemblea Generale

2 dicembre 2025

Relazione del Presidente ALIS

Guido Grimaldi

Autorità, Istituzioni, Forze dell’Ordine, colleghi imprenditori, giornalisti, gentili ospiti, è un grande piacere ritrovarci all’**Assemblea Generale ALIS**, che rappresenta ogni anno un momento di **dialogo, riflessione e visione**.

Un’occasione per evidenziare il **percorso** straordinario di ALIS e per condividere le **sfide** che abbiamo davanti.

Voglio **ringraziare i nostri Soci**, che con fiducia, impegno e costante partecipazione rendono viva la nostra Associazione.

Ringrazio i **relatori** che saranno moderati da **Bruno Vespa, Monica Maggioni e Massimo Giletti** e tutte le **Autorità**, tra cui:

- il Vicepresidente del Consiglio e Ministro **Antonio Tajani**
- il Vicepresidente del Consiglio e Ministro **Matteo Salvini**
- il Ministro **Francesco Lollobrigida**
- il Ministro **Giuseppe Valditara**
- il Viceministro **Edoardo Rixi**
- il Sottosegretario **Antonio Iannone**
- il Presidente della Commissione Trasporti alla Camera **Salvatore Deidda**
- il Vicepresidente della Regione Lazio **Roberta Angelilli**
- il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare **Ammiraglio Giuseppe Berutti Bergotto**
- il Comandante Generale delle Capitanerie di Porto **Ammiraglio Sergio Liardo.**

Desidero rivolgere un **sentito ringraziamento** al **Presidente del Consiglio On. GIORGIA MELONI** per il messaggio che ha voluto inviare anche quest'anno alla nostra Assemblea.

Le sue parole valorizzano concretamente **l'impegno del Governo e del mondo dei trasporti e della logistica**, incoraggiando tutti noi a proseguire con determinazione nel **percorso di crescita e innovazione del Paese**.

ALIS oggi rappresenta **2.450 Soci, 476.000 lavoratori e 150 miliardi** di euro di fatturato aggregato.

Dietro questi numeri ci sono **persone, imprenditori, collaboratori e famiglie**.

Ci sono **idee, valori condivisi, spirito imprenditoriale ed investimenti concreti**.

Viviamo in un'**epoca di profondi cambiamenti** e, nel quadro delle **tensioni internazionali**, abbiamo apprezzato ogni iniziativa volta a favorire la stabilità e la fine delle guerre.

In particolare, guardiamo con speranza alla **firma dell'accordo di pace per Gaza**, promosso dal Presidente degli Stati Uniti Donald Trump, con l'obiettivo di porre fine a un conflitto che ha provocato innumerevoli vittime e sofferenze.

Allo stesso modo, valutiamo molto positivamente **l'annuncio della sospensione degli attacchi Houthi nel Mar Rosso**, un'area a lungo esposta a criticità che hanno messo a rischio le catene di approvvigionamento su scala globale, la sicurezza dei marittimi nonché delle donne e degli uomini delle nostre Forze Armate.

A loro va il nostro più sincero riconoscimento per aver garantito, con professionalità e senso del dovere, la **protezione delle nostre navi** e la **salvaguardia della libertà di navigazione**.

Sentiamo inoltre il dovere di ribadire, ancora una volta, la **necessità** che si giunga quanto prima a una pace giusta e duratura tra Russia e Ucraina.

Questi **scenari geopolitici**, insieme al rallentamento o all'accelerazione della crescita di diverse aree del mondo, **stanno ridefinendo rotte commerciali, costi energetici e catene del valore**, condizionando i mercati e influenzando le prospettive di sviluppo anche per l'Europa.

Il Fondo Monetario Internazionale prevede che il **commercio mondiale** crescerà del **3,2%** nell'intero 2025 seppur con differenze tra le diverse aree geografiche.

L'Europa procede a un ritmo più lento rispetto agli Stati Uniti e all'Asia: la crescita reale del PIL per l'**Eurozona** è stimata allo **0,9%**, mentre l'**Italia**, pur beneficiando di un'inflazione contenuta ed una produzione industriale stabile, registrerà una crescita pari allo **0,6%**.

È inoltre importante segnalare le preoccupazioni delle imprese per il **ritorno del protezionismo**, con **dazi e guerre commerciali** che colpiscono soprattutto le filiere dell'automotive e farmaceutiche.

Nonostante questo difficile momento, il nostro Paese sta comunque dimostrando un **equilibrio** in termini di **crescita ed occupazione grazie all'impegno dei nostri eccellenti imprenditori e lavoratori**.

L'**Italia sta tornando ad assumere un ruolo primario** grazie anche all'**azione del nostro Governo** e alla sua forte **credibilità in ambito internazionale**.

È necessario, tuttavia, che anche l'**Europa ritrovi una visione comune**, scegliendo se essere un attore principale o un semplice osservatore dei nuovi assetti globali.

L'**Europa deve sostenere le imprese** nei percorsi di decarbonizzazione, innovazione e sicurezza energetica. **Invece le sta tassando** e ne sta **compromettendo la competitività nel mercato mondiale**.

Pensiamo all'**ETS** e al **Fuel-EU Maritime** che stanno producendo **distorsioni concorrenziali**, perché applicate solo al trasporto marittimo, **e geografiche**, perché riguardano solo rotte intra-europee.

Queste tassazioni rischiano di penalizzare ulteriormente **imprese e cittadini europei**.

Ad aggravare questa distorsione della concorrenza modale vi è anche il **posticipo dell'ETS 2 per il trasporto stradale dal 2027 al 2028**.

Se da un lato comprendiamo che questa notizia è positiva per le imprese di **trasporto su gomma**, dall'altro questo rinvio aumenta la differenza prodotta dall'**ETS sul trasporto marittimo**, alimentando così una concorrenza sleale tra le autostrade del mare ed il trasporto tutto strada.

Purtroppo, diverse compagnie armatoriali europee lamentano un **back shift modale**, ossia il ritorno di **centinaia di camion al giorno** dalle Autostrade del Mare alla strada, facendo così un **salto indietro di 30 anni rispetto a chi ha creduto ed investito** in queste politiche lungimiranti, come la ex Commissaria europea ai trasporti Loyola de Palacio.

Ricordiamo che, proprio con riferimento all'**ETS per il settore marittimo**, entrato in vigore nel 2024 e destinato ad **aumentare nel 2026** con un'applicazione completa al 100%, la **stima degli extra-costi per questo triennio** ammonta a circa:

- **1 miliardo di euro a livello italiano**
- e **13 miliardi di euro a livello europeo**, considerando tutte le compagnie che scalano porti europei.

ALIS chiede una **maggior incisività del Governo italiano in Europa**

- affinché si possa lavorare alla revisione della Direttiva ETS
- o, almeno, affinché a livello nazionale **ciò che proviene dal mare, ritorni al mare**, cioè che i proventi derivanti dallo shipping vengano reinvestiti totalmente nello stesso settore.

Non dimentichiamo che vi è inoltre un **rischio di doppia tassazione**:

- quella **europea** già in vigore con l'ETS
- quella **mondiale** che sarà introdotta a breve dall'organizzazione marittima internazionale IMO con il **Net Zero Framework**.

Le **imprese marittime che lavorano su traffici europei** si troverebbero quindi a dover fronteggiare doppi oneri economici nonché conseguenti distorsioni di mercato ancora più marcate.

Tutto ciò **preoccupa l'intero cluster marittimo e gli operatori che utilizzano l'intermodalità**, poiché la modalità più virtuosa e più ambientalmente sostenibile, che emette la metà rispetto al tutto strada, rischia di continuare a **perdere competitività** con un rischio ormai molto possibile che, qualora i camion dovessero tornare su strada, aumentino **emissioni, incidentalità e costi di esternalità**.

Attraverso il Centro Studi ALIS abbiamo dimostrato quanto il nostro cluster sia sostenibile, grazie a:

- **5,6 milioni di camion** sottratti dalle strade nel solo 2025
- **135 milioni di tonnellate di merci** trasferite a mare e ferro
- **5 milioni di tonnellate di CO2** abbattute in Europa
- **6,5 miliardi di euro di risparmio economico** per le **famiglie italiane.**

Senza considerare il **beneficio prodotto dall'intero indotto della blue economy**, che in **Italia** vale **oltre l'11% del PIL**.

Questo lavoro importantissimo non può essere compromesso da **tassazioni ideologiche e discriminatorie.**

A maggior ragione, auspiciamo un **aumento dei fondi destinati al Sea Modal Shift e Ferrobonus** almeno a **100 milioni di euro annui** per ciascuna misura, grazie ai quali potremo **proteggere i traffici** che in questi ultimi 30 anni sono stati spostati dalle strade verso l'intermodalità marittima e ferroviaria, e con l'augurio di poter lavorare nuovamente per **spostare i traffici** verso **modalità più ambientalmente e socialmente sostenibili.**

Occorre una **politica lungimirante per il rilancio di un piano di trasporti e logistica in Italia ed in Europa.**

In ottica di rafforzamento del sistema logistico ed intermodale, con favore prendiamo atto dell'approvazione della **Legge Quadro sugli interporti**, attesa da oltre 30 anni per una maggiore integrazione della rete interportuale italiana, così come del **disegno di legge di Riforma portuale**, volta a garantire più trasparenza, efficienza degli spazi portuali e libera concorrenza per tutti gli operatori e i terminalisti che devono operare in maniera leale su scali strategici nazionali.

Il nostro ruolo è quello di continuare a **favorire il dialogo tra le infrastrutture, come porti, interporti, aeroporti e autostrade**, così come di **anticipare i target di sostenibilità e l'utilizzo di nuove tecnologie**.

Sosteniamo ed apprezziamo gli **investimenti dei nostri Soci**:

- nuove **navi** a basse emissioni
- **treni** di ultima generazione
- **aerei** altamente tecnologici
- **camion** elettrici e alimentati con biocarburanti
- nuove **linee e collegamenti** intermodali
- **infrastrutture** più moderne ed efficienti
- nuovi **terminal** pronti per il ***cold ironing***
- **soluzioni digitali** all'avanguardia.

L'intera filiera logistica non si limita a muovere merci e passeggeri, bensì **muove il Paese, muove il futuro, connette culture e territori.**

E lo fa in un momento storico in cui i **commerci globali** stanno cambiando. Dobbiamo senz'altro consolidare i **mercati storici** del Nord Europa e del Mediterraneo, mantenendo salda la nostra capacità di esportare valore e competenza, ma parallelamente vediamo che le **nuove rotte** verso l'Asia, che rappresentano un **ponte naturale tra Europa e Oriente**, stanno apreendo straordinari scenari di sviluppo ed opportunità.

Un **successo di ALIS** è rappresentato dai nuovi **collegamenti tra Italia e Turchia** introdotti dai nostri Soci, che hanno portato ad una **reale riduzione del costo logistico**.

La crescita ed il consolidamento su questa rotta, con **4 navi impiegate** e oltre **3.000** semirimorchi e camion a settimana, pari a circa il **60% del mercato**, genera infatti **effetti positivi per l'intero ecosistema italiano marittimo-portuale**, rafforzando la competitività dei nostri porti, stimolando investimenti infrastrutturali ed offrendo prezzi di trasporto più competitivi.

Ne deriva già oggi un **beneficio per tutta la comunità portuale** generando **nuova occupazione** non solo nei porti ma anche a livello retroportuale ed interportuale.

Tutto ciò permette un **consolidamento delle catene del valore** e sono pertanto necessari e fondamentali nuovi **accordi bilaterali tra Italia e Turchia**.

Oltre al piano diplomatico e al dialogo istituzionale, le **imprese hanno bisogno di strumenti** concreti a supporto dei propri **investimenti in crescita, ricerca e digitalizzazione** nonché della propria **sicurezza**.

Si collocano in questa direzione, ad esempio, le **collaborazioni tra ALIS e primari istituti di credito** nazionali, come il precedente accordo con **Banca Monte dei Paschi di Siena** e la recentissima partnership avviata con **Banca Mediolanum**, che rappresentano segnali concreti per favorire maggiori risorse ai nostri associati.

Abbiamo inoltre recentemente siglato un'importante **convenzione con il Ministero dell'Interno, e precisamente con la Polizia Postale**, per la prevenzione dei crimini informatici nel settore della logistica e dei trasporti.

In questo scenario sfidante ed in evoluzione, **ALIS continua a crescere e a rafforzarsi**, dimostrando di incidere sui processi decisionali a sostegno delle imprese.

Le adesioni di **primarie realtà industriali, logistiche e di servizi** testimoniano la forza e la credibilità del nostro **modello associativo trasversale ed aperto al confronto**.

In questo contesto, i **nuovi autorevoli ingressi di grandi aziende italiane** dimostrano lo straordinario lavoro della nostra Associazione. E mi riferisco in particolare alle adesioni di:

- **ITA Airways**, protagonista nel trasporto aereo nazionale e internazionale
- **Leonardo**, eccellenza italiana nell'aerospazio e nelle tecnologie avanzate
- **ENAV**, garante della sicurezza e dell'efficienza del traffico aereo
- **Trenitalia**, colonna portante del trasporto ferroviario dei passeggeri.

L'**innovazione tecnologica** è uno dei pilastri su cui, insieme ai nostri Soci, vogliamo puntare ancora di più nei prossimi mesi con progetti di **digitalizzazione** e di **intelligenza artificiale** per ottimizzare la tracciabilità, la sicurezza e la sostenibilità.

Con il progetto **Digitalis**, che abbiamo lanciato pochi mesi fa in correlazione al bando ministeriale LogIN Business per digitalizzare la catena logistica, intendiamo promuovere un sistema capace di integrare in modo sicuro informazioni e dati, diventando così la **piattaforma digitale che unisce il mondo della logistica italiana e della mobilità sostenibile.**

Tra quelli presentati, **Digitalis** è risultato **il progetto più meritevole ed autorevole.**

Questo progetto è **promosso da ALIS, ma appartiene a tutto il mondo delle imprese che muovono l'Italia.**

La tecnologia però, da sola, non basta.

Il capitale umano è e rimarrà la nostra risorsa più preziosa.

A tal proposito occorre ricordare che il settore logistico in **Europa** contribuisce per circa il **12% al PIL** e dà lavoro a **13 milioni di persone.**

Rimane però prioritaria **la carenza strutturale di manodopera e di figure professionali qualificate**, con una domanda crescente di competenze che non trova un'offerta sufficiente.

Gli ultimi dati segnalano che **mancano 60.000 lavoratori del settore in Italia e addirittura oltre 1 milione in tutta Europa.**

Secondo il *World Economic Forum* i lavori del futuro più richiesti dal 2024 al 2030 in Italia includono professioni legate alla tecnologia e alla sostenibilità, che quindi sono correlate anche alla logistica.

L'Italia sta comunque compiendo passi avanti significativi, come testimonia il **record storico raggiunto nel 2025 dall'occupazione** che ha toccato il tasso del **62,8%**.

Il Governo sta portando avanti politiche importanti per il lavoro e per la formazione, con iniziative come la **filiera tecnologico-professionale degli ITS Academy**, che vanta in Italia un tasso di *placement* dell'**87%** degli studenti ad un anno dal diploma.

Da sempre, anche **noi di ALIS investiamo nella formazione tecnica e manageriale**, promuovendo percorsi qualificanti a diversi livelli, per rendere attrattive le professioni offerte dalle aziende associate e per preparare professionisti pronti ad affrontare le sfide del mercato del lavoro.

La nostra **ALIS Academy**, attraverso sinergie concrete tra imprese, ITS, scuole e università, sta contribuendo a creare profili professionali altamente qualificati e immediatamente spendibili sul mercato.

In soli nove anni abbiamo contribuito a generare **oltre 10.000 posti di lavoro**, dimostrando che con impegno, visione e collaborazione è possibile coniugare crescita economica e inclusione sociale.

Sappiamo bene che dobbiamo **comunicare e far conoscere ancora meglio le opportunità** di un settore che offre carriere solide e prospettive internazionali e su questo stiamo facendo un importante lavoro, grazie allo straordinario progetto editoriale di **ALIS Channel** e **ALIS Magazine** a cui si uniscono le campagne comunicative **radio e social** per riportare questi temi al centro del dibattito.

Sappiamo anche che dobbiamo lavorare di più per ottenere:

- **più semplificazioni** nei costi e nei tempi di accesso alle professioni
- **più incentivi e sgravi fiscali** alle imprese per nuove assunzioni.

Per noi di ALIS è importante, oggi più che mai, essere sempre propositivi e favorire un **dialogo costruttivo tra chi fa impresa e chi governa il Paese**.

Dobbiamo **raccontare il lavoro** di migliaia di autisti, macchinisti, marittimi, operatori di volo, tecnici e dirigenti che ogni giorno tengono in vita le rotte della nostra economia.

Vogliamo **raccontare la storia** di un Paese che sa progettare, innovare, cooperare e che vanta **menti eccellenti e aziende straordinarie**.

Dietro alle parole di questo mio intervento ci sono

PERSONE, IMPRESE E FAMIGLIE

che ogni giorno lavorano con passione e dedizione,

garantendo il presente
e costruendo il futuro.

Noi siamo l'Italia che costruisce, lavora e produce.

ALIS, l'Italia in movimento.

Grazie a tutti.